

Soluzioni Ideal per il vigneto

La stagione 2018 sembra continuare al meglio per Ideal, azienda padovana che da 70 anni si impegna costantemente nella progettazione e nella realizzazione di macchinari ad hoc per la protezione delle colture. Tra quelli per il vigneto, Drop Save è sicuramente il più all'avanguardia. Ecosostenibile e tecnologicamente avanzato, il nebulizzatore Drop Save si caratterizza per l'innovativo sistema di recupero e il nuovo comando Ds brevettato, che permettono di recuperare fino al 50% del liquido nebulizzato e lavorare in modo automatizzato, nonché di geolocalizzare la macchina, tracciare le aree trattate e di condividere vari dati in



Il nebulizzatore per il vigneto Drop Save di Ideal

cloud, facilitando la compilazione del quaderno di campagna. La gamma dei nebulizzatori a recupero quest'anno vanta però anche Supra Recovery, il nebu-

lizzatore a tunnel che permette di recuperare in media fino al 25% del liquido nebulizzato, grazie a una coppia di pannelli che intercetta la deriva dello stesso.

Concepito per lavorare su due file complete ad ogni passaggio, è dotato di una barra bi-fila completa di 2 pannelli esterni e movimentabile idraulicamente direttamente dal posto di guida e di un comando elettrico associato a un computer Dpa, per una migliore gestione dei trattamenti. Oltre ai nebulizzatori a recupero, Ideal produce molti altri sprayers per la protezione del vigneto, tutti studiati per ottimizzare il lavoro dell'operatore e la realizzazione dei trattamenti, nonché salvaguardare l'ambiente. ■

Per informazioni:
IDEAL
www.idealitalia.it

Bietifin, premio per l'innovazione

È bolognese e fa capo al Consorzio nazionale bieticoltori (Cnb) del gruppo bieticolo Cgbi-Confederazione generale bieticoltori italiani, la Bietifin srl che ha vinto il primo premio per l'innovazione dell'anno con il brevetto Sediment Check. La società è stata premiata al Biogas Innovation Kongress svoltosi a Osnabruck in Sassonia, presso la Fondazione federale tedesca per l'ambiente.

«Nonostante la Germania abbia circa 9mila impianti biogas rispetto ai 1.555 dell'Italia (Gse, 2015) e nonostante i cugini d'oltreconfine siano partiti dieci anni prima di noi, la Bietifin – sottolinea il presidente **Italino Babini** – si è

aggiudicata l'importante riconoscimento internazionale prevalendo su imprese concorrenti operanti in varie aree del mondo. Il nostro brevetto europeo è il punto d'arrivo di un lavoro progettuale cominciato più di 3 anni fa dall'equipe capitanata dagli esperti e professionisti qualificati Guenther Stocker, Andrea Lanzi e Tommaso Pirani».

Il verdetto della giuria scientifica, composta da docenti delle principali università tedesche, conferma la validità del brevetto per la misurazione del sedimento nei fermentatori degli impianti, già utilizzato con successo su oltre 100 digestori. Grande soddisfazione è stata espressa dall'ad

Bietifin, **Gabriele Lanfredi**: «Il risultato ottenuto è frutto dell'impegno dei nostri giovani talenti e premia la strategia di Bietifin che ogni anno investe una parte consistente dei propri utili in tecnologia e ricerca nel comparto biogas/biometano, in linea con gli impegni assunti firmando l'Accordo di Parigi e con il processo di decarbonizzazione dell'economia italiana».

La società bolognese, si conferma leader nazionale dei servizi agli impianti biogas sia per quantità che per qualità. «Sediment Check – conclude Lanfredi – è l'unico sistema, a livello mondiale, in grado di determinare il posizionamento, la quantità e la tipologia



La Bietifin srl alla premiazione al Biogas Innovation Kongress in Sassonia

di sedimento presente nelle vasche (fermentatori). Questo brevetto consente di ottimizzare il reddito aziendale, rendendo più performante l'impianto».

Per informazioni:
BIETIFIN
<https://bietifin.it>